



Presidenza
del Consiglio dei Ministri
IL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

GALA 2022 – LE FARNESE D’OR
Cerimonia di consegna del premio “Farnese d’Or”

Roma, Ambasciata di Francia – Palazzo Farnese
23 giugno 2022, ore 20.00

SALUTO

On. Prof. Renato Brunetta
Ministro per la Pubblica amministrazione

Caro Ambasciatore Masset,

Caro Presidente Delespaul,

Sono lieto di ritirare assieme al collega Giorgetti il **Premio Farnese d’Oro** che avete scelto di attribuire al Governo italiano, e mi fa piacere riceverlo in occasione di questa serata, all’insegna dell’amicizia italo-francese, ora incardinata nella solida cornice del Trattato del Quirinale, approvata il 25 maggio scorso dalla Camera dei deputati a larghissima maggioranza.

E mi fa piacere ancora di più celebrare in questa occasione, proprio nel momento in cui i nostri Capi di Stato e di Governo si riuniscono questa sera a

Bruxelles per un **Consiglio Europeo impegnativo, per la storia dell'Unione Europea, ma anche per la sua geografia.**

Ancora una volta l'attualità ci pone davanti all'apparente antinomia fra **“Europa-Spazio” ed Europa-Potenza.** Uno iato concettuale che non è possibile risolvere senza un'autentica comunità di destini fra i popoli europei. Venticinque anni fa, nel maggio 1997, il Presidente Chirac delineava due obiettivi che avrebbero riconciliato il dilemma fra allargamento dell'Unione e approfondimento delle sue istituzioni: *“Rassembler la famille européenne par l'élargissement; faire de l'Europe l'un des pôles de puissance dans le monde”*.

Oggi stiamo finalmente riprendendo le fila di quel ragionamento, e sono lieto che la Presidenza francese abbia restituito slancio al dibattito sull'autonomia strategica, intesa come capacità di disegnare il futuro come noi lo vogliamo, senza che siano altri attori esterni a definirlo.

Quando riusciremo a stabilizzare l'attuale crisi epocale alla frontiera orientale dell'Europa **vi sarà un Occidente da ricostruire e un'Europa da ripensare.** La Francia ha dato un contributo essenziale a questo dibattito, per dare finalmente all'Unione Europea i mezzi e le risorse per diventare a tutti gli effetti una potenza economica, energetica e militare.

In questo disegno, **la cooperazione italo-francese rimarrà un tassello centrale.** Nel preambolo al Trattato del Quirinale, Italia e Francia si riconoscono *“comunità di destini”* intenzionate a *“radicare le loro relazioni bilaterali nelle politiche europee”*: lo stiamo facendo anche nel campo della Pubblica amministrazione. Colgo l'occasione di stasera per congratularmi con il mio collega francese Stanislas Guerini, sperando di incontrarlo presto qui a Roma. Ma vorrei anche ringraziare l'amico Christian Masset per aver saputo interpretare al meglio – nei suoi cinque impegnativi anni del suo mandato di Ambasciatore di Francia in Italia – il proprio ruolo di ponte e di instancabile mediatore fra i nostri due Governi, le nostre economie, le nostre culture. Valorizzando al meglio le straordinarie complementarità che questa sera il **“Manifesto del Farnese d'Oro” così bene tratteggia.**

Viva l'Italia, viva l'amicizia italo-francese!